

LEZIONARIO
delle MESSE PROPRIE della
CHIESA di VITTORIO VENETO

Diocesi di Vittorio Veneto
MMVII

CALENDARIO PROPRIO DELLA DIOCESI

DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO

Prot. N. 430/02/L

DIOCESIS VICTORIENSIS VENETORUM
CALENDARIUM PROPRIUM

Omissis

Probamus seu Confirmamus.

Ex aedibus Congregationis de Culto Divino et Disciplina Sacramentorum, die 25 mensis februarii 2003.

+ ***Franciscus Pius Tamburrino***
Archiepiscopus a Secretis

Decreto

di promulgazione del CALENDARIO PROPRIO della DIOCESI di VITTORIO VENETO

ALFREDO MAGAROTTO

per grazia di Dio e della Sede Apostolica

Vescovo di Vittorio Veneto

Con gioia e riconoscenza a Dio, fonte di ogni santità, promulgo nella nostra Chiesa Vittoriese il nuovo CALENDARIO PROPRIO DELLA DIOCESI DI VITTORIO VENETO, redatto secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II e approvato dalla Santa Sede con decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 25 febbraio 2003, da osservare in posterum ab omnibus qui eo tenentur.

La Chiesa, insegna il Concilio (SC n. 102), nello svolgimento dell'Anno liturgico, "rende presente tutto il mistero di Cristo aprendo ai fedeli tutte le ricchezze delle azioni salvifiche e dei misteri del suo Signore" e attinge alle fonti perenni della sua vita. "Con speciale amore ricorda e venera la beata Maria, madre di Dio, congiunta indissolubilmente con l'opera salvifica del suo Figlio" (SC n. 103) e ripropone all'attenzione dei fedeli la memoria dei martiri e dei santi "giunti alla perfezione con l'aiuto della multiforme grazia di Dio" (SC n. 104).

La storia di ogni Chiesa particolare, quale si sviluppa nel corso dei secoli, è fatta soprattutto dai suoi santi. Essi ne danno il volto, delineano i tratti della sua tradizione e rappresentano con il loro esempio un riferimento sicuro e un modello cui guardare.

"È quindi giusto che amiamo questi amici e coeredi di Gesù Cristo che sono anche nostri fratelli e insigni benefattori e che per essi rendiamo doverose grazie a Dio, che rivolgiamo loro suppliche e ricorriamo alle loro preghiere e al loro potente aiuto..." (LG n. 50).

Anche nella nostra Chiesa particolare l'albero della santità, che riceve vita e fecondità dal mistero pasquale di Cristo, sviluppa rami rigogliosi e matura generosi frutti. Il Calendario che fissa da molti secoli la memoria e la celebrazione di questa vitalità non è solo un monumento storico rivolto al passato, ma rappresenta la viva rievocazione di persone che hanno onorato la nostra Chiesa e costituisce per tutti una testimonianza della continuata presenza del Signore e della sua predilezione.

Nella sua forma rinnovata e ora ufficialmente riconosciuta dopo l'avvenimento del Concilio, esso raccoglie e propone alla nostra attenzione, insieme con i riferimenti alle figure antiche, che hanno diffuso e testimoniato la fede nel nostro territorio, anche Santi più recenti, quasi ancora a memoria della nostra generazione, che sono vissuti e hanno operato nelle nostre Comunità cristiane, lasciando tracce ed esempi di fede e di operosità evangelica.

La Vergine e i nostri Santi accompagnino il cammino di fede e di comunione nella carità di Cristo della nostra Chiesa!

Alla promulgazione del Calendario farà seguito la preparazione e la pubblicazione dei corrispondenti testi per la celebrazione della Messa e della Liturgia delle Ore.

Dato a Vittorio Veneto il 25 marzo 2003
Solemnità dell'Annunciazione del Signore.



Alfredo Magarotto
Alfredo Magarotto, Vescovo
Vescovo

don Luigino Zago
don Luigino Zago, Cancelliere vescovile

CALENDARIO PROPRIO

GENNAIO

16 **SAN TIZIANO** vescovo
Patrono principale della Città e della Diocesi *Solennità*

FEBBRAIO

14 **Santi CIRILLO** monaco e **METODIO** vescovo
Patroni d'Europa *Festa*

MARZO

9 **Beata MARIA Vergine dei Miracoli** di Motta di Livenza
(anticipata al sabato in Motta di Livenza in caso di occorrenza con una domenica di quaresima) *Festa*
Solennità a Motta di Livenza

APRILE

29 **SANTA CATERINA DA SIENA** vergine e dottore della Chiesa
Patrona d'Italia *Festa*

MAGGIO

18 **San Leonardo Murialdo** sacerdote *Memoria facoltativa*

GIUGNO

27 **Beata Maria Pia Mastena** vergine *Memoria facoltativa*

LUGLIO

11 **SAN BENEDETTO** abate
Patrono d'Europa *Festa*

12 **Santi Ermagora** vescovo e **Fortunato** diacono, martiri *Memoria*

23 **SANTA BRIGIDA** religiosa
Patrona d'Europa *Festa*

AGOSTO

- 9** SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (EDITH STEIN) religiosa, martire
Patrona d'Europa *Festa*
- 13** Beato Marco d'Aviano, religioso *Memoria facoltativa*
- 16** San Rocco
Patrono secondario della diocesi *Memoria*
- 22** Sant'Augusta vergine e martire
Patrona di Serravalle (Vittorio Veneto) *Memoria*
Solennità a Serravalle

SETTEMBRE

- 1** Beata Giuliana da Collalto, vergine *Memoria facoltativa*
- 2** Beato Claudio Granzotto, religioso *Memoria facoltativa in Diocesi*
Memoria a Santa Lucia di Piave
- 25** Beato Luigi Tezza, religioso *Memoria facoltativa*
- 26** DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE *Solennità in Cattedrale*
Festa nelle chiese della diocesi

OTTOBRE

- 4** SAN FRANCESCO D'ASSISI
Patrono d'Italia *Festa*
- 6** San Magno, vescovo *Memoria*
Festa nella città di Oderzo
- 24** Beato Luigi Guanella, sacerdote *Memoria facoltativa*
- 30** DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA *Solennità*
(per le chiese, esclusa la cattedrale, che non celebrano
la dedicazione nello stesso giorno anniversario)

NOVEMBRE

- 7** San Prodocimo, vescovo *Memoria facoltativa*

DICEMBRE

- 15** San Venanzio Fortunato, vescovo *Memoria*

LETTURE
DELLA MESSA

16 gennaio

San TIZIANO

Vescovo

Patrono principale della Città e della Diocesi

SOLENNITÀ

PRIMA LETTURA

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaìa

52, 7-10

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero di lieti annunzi
che annunzia la pace,
messaggero di bene
che annunzia la salvezza,
che dice a Sion:
«Regna il tuo Dio».

**Senti? Le tue sentinelle alzano la voce,
insieme gridano di gioia,
poiché vedono con i loro occhi
il ritorno del Signore in Sion.**

**Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,
poiché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.**

**Il Signore ha snudato il suo santo braccio
davanti a tutti i popoli;
tutti i confini della terra vedranno
la salvezza del nostro Dio.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R. Ai miei fratelli annunzierò la pace.

**Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.**

**Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. R.**

**Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. R.**

**Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. R.**

SECONDA LETTURA

Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

12, 3-13

Fratelli, per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente, ma valutatevi in maniera da avere di voi un giusto concetto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.

Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi la esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio.

oppure:

SECONDA LETTURA

Compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

**Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo a Timòteo
4, 1-5**

Carissimo, ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole. Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Is 61, 1

R. Alleluia, alleluia.

**Lo Spirito del Signore è su di me:
mi ha mandato a portare
il lieto annunzio ai poveri.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Sulla tua parola getterò le reti.

+ Dal vangelo secondo Luca

5, 1-11

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano.

Al veder questo Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore».

Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone.

Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

FEBBRAIO

14 febbraio

Santi CIRILLO,
monaco,
e METODIO,
vescovo
Patroni d'Europa
FESTA

V. letture dal Lezionario per le celebrazioni dei Santi

9 marzo

BEATA MARIA VERGINE DEI MIRACOLI DI MOTTA DI LIVENZA

FESTA

SOLENNITÀ IN MOTTA DI LIVENZA

(anticipata al sabato in caso di occorrenza con una domenica di Quaresima)

La Messa fa riferimento alla secolare devozione alla Vergine venerata nella basilica santuario della Madonna dei Miracoli in Motta di Livenza. In questo luogo la Madonna apparve il 9 marzo 1510 a Giovanni Cigana, abitante del luogo e devoto a Maria. Nel messaggio la Vergine chiedeva di non offendere suo Figlio, di far penitenza digiunando tre sabati, di costruire una cappella dove sarebbe venuta tanta gente a pregare.

Sul luogo dell'apparizione subito iniziò un pellegrinaggio ininterrotto di fedeli. Il paese decise la costruzione della chiesa e chiamò i Frati Minori per assistere il luogo benedetto e per le confessioni.

Nei secoli il santuario si caratterizzò sempre più come luogo di profonda devozione mariana nel territorio e per l'aspetto penitenziale, a motivo delle numerose confessioni.

In data 8 marzo 1987, l'anniversario dell'Apparizione è celebrato come festa della Madonna per tutta la diocesi di Vittorio Veneto.

PRIMA LETTURA

Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici.

Dal libro del Siracide

2, 6 – 11. 18

Affidati a Dio, figlio, ed egli ti aiuterà;

segui la via diritta e spera in lui.

**Quando temete il Signore, aspettate la sua misericordia;
non deviate per non cadere.**

**Voi che temete il Signore, confidate in lui;
il vostro salario non verrà meno.**

**Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici,
la felicità eterna e la misericordia.**

Considerate le generazioni passate e riflettete:

chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso?

O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato?

O chi lo ha invocato ed è stato da lui trascurato?

**Perché il Signore è clemente e misericordioso,
rimette i peccati e salva al momento della tribolazione.
Gettiamoci nelle braccia del Signore
e non nelle braccia degli uomini;
poiché, quale è la sua grandezza,
tale è anche la sua misericordia.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103

R. Il Signore protegge quanti lo amano.

**Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.
Egli perdona tutte le sue colpe,
guarisce tutte le sue malattie. R.**

**Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe. R.**

**Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanto lo temono. R.**

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di San Paolo apostolo a Gàlati

4, 1-5

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre. Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Is 66, 13

R. Alleluia, alleluia.

(In Quaresima: Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio).

**Come una madre consola un figlio,
così io vi consolerò.**

R. Alleluia, alleluia.

(In Quaresima: Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio).

VANGELO

C'era la madre di Gesù. E i suoi discepoli credettero in lui.

+ Dal vangelo secondo Giovanni

2,1-11

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

APRILE

9 aprile

Santa CATERINA DA SIENA

Vergine e dottore della Chiesa

Patrona d'Italia e d'Europa

FESTA

V. letture dal Lezionario per le celebrazioni dei Santi

18 maggio

San LEONARDO MURIALDO

Sacerdote

MEMORIA FACOLTATIVA

PRIMA LETTURA

Spezza il pane con l'affamato,

Dal libro del profeta Isaia

58, 7-10

Così dice il Signore: «Spezza il tuo pane con l'affamato, introduci in casa i miseri, senza tetto, vesti chi è nudo, senza distogliere gli occhi dalla tua gente.

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.

Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: Eccomi!

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore,
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R.**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R.**

CANTO AL VANGELO

Mc 10, 15

R. Alleluia, alleluia.

Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino,
dice il Signore, non entrerà in esso.

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lasciate che i fanciulli vengano a me.

+ Dal vangelo secondo Marco

10, 13 - 21

In quel tempo presentavano a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano.

Gesù, al veder questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene al regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».

E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva. Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissandolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

Parola del Signore.

27 giugno

Beata MARIA PIA MASTENA

Vergine

MEMORIA FACOLTATIVA

Nacque il 7 dicembre 1881 a Bovolone (VR), nel 1901 entrò nell'Istituto "suore della Misericordia" a Verona dove emise la Professione religiosa il 24 ottobre 1903. Nell'ottobre 1908 fu inviata a Miane (TV), diocesi di Vittorio Veneto, come superiora della nuova Scuola materna dove fondò anche un orfanotrofio, una scuola di recupero e un circolo ricreativo. Qui è ancora immutato il ricordo per il tratto sempre affabile e per la testimonianza del dono instancabile di sé e servizio dei poveri e dei sofferenti. Nel 1927 entrò nel Monastero cistercense di S. Giacomo di Veglia (Vittorio Veneto) dove rimase per alcuni mesi durante i quali, sotto la direzione spirituale dell'allora vescovo diocesano mons. Eugenio Beccegato, maturò la decisione di fondare una nuova Congregazione religiosa. Tra il 1930 e 1936 a S. Fior di Sopra svolse la sua generosa attività di insegnamento e di assistenza ai poveri. Attorno a lei iniziarono a radunarsi le prime aspiranti al nuovo Istituto che fu approvato dalla Congregazione dei Religiosi il 30 ottobre 1936 con il nome di "Congregazione delle Suore del Santo Volto". L'8 dicembre 1936 il vescovo mons. Eugenio Beccegato eresse canonicamente in diocesi il nuovo Istituto con sede nella parrocchia di S. Fior di sopra e nel 1947 venne elevato a diritto pontificio. Dopo numerose fondazioni e opere in Italia e all'estero la Madre Maria Pia Mastena morì santamente a Roma il 28 giugno 1951 e fu beatificata a Roma il 13 novembre 2005. Il suo corpo riposa nella chiesa parrocchiale di S. Fior accanto alla Casa Madre delle Suore del Santo Volto.

V. letture dal Comune delle vergini

LUGLIO

11 luglio

San BENEDETTO Abate

Patrono d'Europa

FESTA

V. letture dal Lezionario per le celebrazioni dei Santi

12 luglio

Santi ERMAGORA

vescovo,

e FORTUNATO

diacono

Martiri

MEMORIA

PRIMA LETTURA

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, così io passerò in rassegna le mie pecore.

Dal libro del profeta Ezechièle

34, 11-16

Così dice il Signore: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti di Israele, là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oràcolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

**Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. R.**

**Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. R.**

**Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. R.**

**Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 5, 10

R. Alleluia, alleluia.

**Beati i perseguitati per amore della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.

+ Dal vangelo secondo Giovanni

15, 18-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

23 luglio

Santa BRIGIDA

Religiosa

Patrona d'Europa

FESTA

PRIMA LETTURA

La fede, se non ha le opere, è morta.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo.

2, 14-17

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti o sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R.**

**Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Te beata, o Brigida,
che hai posto nel Signore la tua speranza
e non ti sei lasciata sedurre
dalle vanità del mondo.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Serviva Dio notte e giorno.

+ Dal vangelo secondo Luca

2,36-38

In quel tempo, c'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Parola del Signore.

9 agosto

Santa TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (EDITH STEIN)

**Religiosa, martire
Patrona d'Europa**

FESTA

PRIMA LETTURA

Mio Signore, tu sei l'unico.

Dal libro di Ester

4, 28a.29-30.35.37

In quei giorni la regina Ester cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale, e supplicò il Signore e disse:

«Mio Signore, nostro re, tu sei l'unico! Vieni in aiuto a me che sono da sola e non ho altro soccorso se non te, perché un grande pericolo mi sovrasta.

Io ho sentito fin dalla mia nascita, in seno alla mia famiglia, che tu, Signore, hai scelto Israele da tutte le nazioni e i nostri padri da tutti i loro antenati come tua eterna eredità, e hai fatto loro secondo quanto avevi promesso.

Ricordati, Signore; manifèstati nel giorno della nostra afflizione e a me dà coraggio, o re degli dei e signore di ogni autorità.

Quanto a noi, salvaci con la tua mano e vieni in mio aiuto, perché sono sola e non ho altri che te, Signore!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R. Tu, Signore, rischiari le tenebre.

**Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. R.**

**Celebrate con me il Signore,
esaltiamo il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. R.**

**Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. R.**

**L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**In mezzo a voi sarà la mia dimora:
io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità.

+ Dal vangelo secondo Giovanni

4, 19 - 24

In quel tempo la donna Samaritana disse a Gesù:

«Signore, vedo che tu sei un profeta.

I nostri Padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorerete quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei.

Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori.

Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità».

Parola del Signore.

13 agosto

Beato MARCO D'AVIANO

Sacerdote religioso

MEMORIA FACOLTATIVA

PRIMA LETTURA

Noi siamo i vostri servitori per amore di Gesù.

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

4, 1-2.5-7

Fratelli, investiti di questo ministero per la misericordia che ci è stata usata, non ci perdiamo d'animo. Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore; quanto a noi, siamo i vostri servitori per amore di Gesù. E Dio che disse: Rifulga la luce dalle tenebre, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulse sul volto di Cristo. Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che la potenza straordinaria viene da Dio e non da noi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16

R. In te, Signore, è la nostra forza.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene". **R.**

Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro. **R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è in mezzo a voi, dice il Signore; portate il messaggio di pace a tutti gli uomini.

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo

+ Dal vangelo secondo Marco

16,15-18

In quel tempo, aparendo agli Undici, Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, e se berranno qualche veleno, non reherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Parola del Signore.

16 agosto

San ROCCO

Patrono secondario della Diocesi

MEMORIA

PRIMA LETTURA

La fede, se non ha le opere, è morta in se stessa.

Dalla lettera di San Giacomo apostolo

2, 14-17

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date il necessario per il corpo, che giova?

Così anche la fede: se non ha opere, è morta in se stessa.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R.**

**Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. R.**

**Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Beati i poveri di spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

+ Dal vangelo secondo Matteo

5, 1-12

**In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna
e, messi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.
Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:**

**«Beati i poveri di spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.**

**Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.**

**Beati i miti,
perché erediteranno la terra.**

**Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.**

**Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.**

**Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.**

**Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.**

**Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e,
mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per
causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la
vostra ricompensa nei cieli».**

Parola del Signore.

22 agosto **Sant' AUGUSTA**

Vergine e martire

Patrona di Serravalle di Vittorio Veneto

MEMORIA

SOLENNITÀ A SERRAVALLE

PRIMA LETTURA

Tutti quelli che vogliono vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

2, 8-13; 3, 10-12

Carissimo, ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è resuscitato dai morti, secondo il mio vangelo, a causa del quale io soffro fino a portare le catene come un malfattore; ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò sopporto ogni cosa per gli eletti, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Certa è questa parola:

**Se moriamo con lui, vivremo anche con lui;
se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo;
se lo rinneghiamo, anch'egli vi rinnegherà;
se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele,
perché non può rinnegare se stesso.**

Tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiòchia, a Icònio, e a Listra. Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto. Eppure il Signore mi ha liberato da tutte. Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 123

R. Chi dona la sua vita, risorge nel Signore.

**Se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero inghiottiti vivi,
nel furore della loro ira. R.**

**Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,
ci avrebbero travolti
acque impetuose. R.**

**Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato
e noi siamo scampati.
Il nostro aiuto è nel nome del Signore
che ha fatto cielo e terra. R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo,
perché lo Spirito di Dio riposa su di voi.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Non sono venuto a portare pace, ma una spada.

+ Dal vangelo secondo Marco

10, 34 - 39

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada. Sono venuto infatti a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà».

Parola del Signore.

SETTEMBRE

1 settembre **Beata GIULIANA DA COLLALTO**

Religiosa, vergine

MEMORIA FACOLTATIVA

PRIMA LETTURA

Ti farò mia sposa per sempre.

Dal libro del profeta Osèa

2, 16.17.21-22

Così dice il Signore:

**«Ecco, la attirerò a me,
la condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore.**

**Là canterà
come nei giorni della sua giovinezza,
come quando uscì
dal paese d'Egitto.**

**Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto,
nella benevolenza e nell'amore,
ti fidanzerò con me nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore».**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 44

R. Ecco lo Sposo viene: andiamogli incontro.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza.

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui. **R.**

La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
È presentata al re in preziosi ricami. **R.**

Con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re. **R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Questa è la vergine saggia
che il Signore ha trovato vigilante;
all'arrivo dello Sposo
è entrata con lui alle nozze.

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Ecco lo sposo, andategli incontro!

+ Dal vangelo secondo Matteo

25,1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge, invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono.

A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene.

Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore.

2 settembre

Beato CLAUDIO GRANZOTTO

Religioso

MEMORIA FACOLTATIVA

MEMORIA A SANTA LUCIA DI PIAVE

PRIMA LETTURA

Sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, 7-12

Fratelli, quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15

R. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

**Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».**

**Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. R.**

**Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.**

**Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. R.**

**Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

+ Dal vangelo secondo Matteo

25,31-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sua sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti dal padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a trovarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Parola del Signore.

25 settembre

Beato LUIGI TEZZA

Religioso

MEMORIA FACOLTATIVA

PRIMA LETTURA

Voi che temete il Signore, confidate, sperate, amate.

Dal libro del Siracide

2, 7-13

Quanti temete il Signore, aspettate la sua misericordia; non deviate per non cadere. Voi che temete il Signore, confidate il lui; il vostro salario non verrà meno. Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici, la felicità eterna e la misericordia.

Considerate le generazioni passate e riflettete: chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato? O chi lo ha invocato ed è stato da lui trascurato?

Perché il Signore è clemente e misericordioso, rimette i peccati e salva al momento della tribolazione. Egli protegge quanti lo cercano con sincerità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dai Salmi 36 e 40

R. Il giusto ha nel cuore la legge del suo Dio.

**Beato l'uomo che ha cura del debole,
nel giorno della sventura
il Signore lo libera. R.**

**Veglierà su di lui il Signore,
lo farà vivere beato sulla terra
e lo sosterrà sul letto del dolore. R.**

**Da questo saprò che tu mi ami
se non trionfa su di me il mio nemico;
per la mia integrità tu mi sostieni. R.**

**Mi fai stare alla tua presenza per sempre:
sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre per sempre. R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate,
e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Non vi chiamo più servi, ma amici.

+ Dal vangelo secondo Giovanni

15,9-17

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore! Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia con voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se farete ciò che vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Parola del Signore.

26 settembre **Anniversario della DEDICAZIONE
DELLA CHIESA CATTEDRALE**
SOLENNITÀ NELLA PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE
FESTA NELLE ALTRE CHIESE DELLA DIOCESI

PRIMA LETTURA

Siano aperti i tuoi occhi verso questa casa.

Dal primo libro dei Re

8, 22-23.27-30

In quei giorni, Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea di Israele, e, stese le mani verso il cielo, disse: «Signore, Dio di Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la misericordia con i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il cuore. Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questa casa che io ho costruita!

Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore mio Dio; ascolta il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: Lì sarà il mio nome! Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo. Ascolta la supplica del tuo servo e di Israele tuo popolo, quando pregheranno in questo luogo. Ascoltali dal luogo della tua dimora, dal cielo; ascolta e perdona».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94

R. Rendiamo grazie a Dio nella sua dimora.

**Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. R.**

**Grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. R.**

**Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. R.**

SECONDA LETTURA

Ogni costruzione cresce per essere tempio santo nel Signore.

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini
2, 19 - 22**

Fratelli, voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio.

oppure:

La Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità.

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo
3,14 – 16**

Carissimo, ti scrivo tutto questo, nella speranza di venire presto da te; ma se dovessi tardare, voglio che tu sappia come comportarti nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità. Dobbiamo confessare che grande è il mistero della pietà:

**Egli si manifestò nella carne,
fu giustificato nello Spirito,
apparve agli angeli,
fu annunziato ai pagani,
fu creduto nel mondo,
fu assunto nella gloria.
Parola di Dio.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Io ho scelto e ho santificato questo tempio,
dice il Signore, perché la mia presenza vi resti sempre.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Parlava del tempio del suo corpo.

+ Dal vangelo secondo Giovanni

2, 13 - 22

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: “Lo zelo per la tua casa mi divora”. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu resuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Parola del Signore.

OTTOBRE

4 ottobre

San FRANCESCO D'ASSISI

Religioso

Patrono d'Italia

FESTA

V. letture dal Lezionario per le celebrazioni dei Santi

6 ottobre

San MAGNO

Vescovo

MEMORIA

FESTA NELLA CITTÀ DI ODERZO

PRIMA LETTURA

È piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1, 18-25

Fratelli, la parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: “Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l’intelligenza degli intelligenti”.

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R. Cantiamo al Signore: è lui che ci salva.

**Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.**

**Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. R.**

**Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. R.**

**Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. R.**

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 14

R. Alleluia, alleluia.

**Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

+ Dal vangelo secondo Matteo

9,35-38

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagòghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore.

Allora disse ai suoi discepoli: «La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della mèsse che mandi operai nella sua mèsse !».

Parola del Signore.

24 ottobre

Beato LUIGI GUANELLA

Sacerdote

MEMORIA FACOLTATIVA

PRIMA LETTURA

Se offrirai il pane all'affamato, se sazierai la persona digiuna, allora brillerà tra le tenebre la tua luce.

Dal libro del profeta Isaia

58, 7-11

Così dice il Signore: Non consiste forse il digiuno che voglio nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire chi è nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.

Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi». Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio.

Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R. Benedetto l'uomo che confida nel Signore.

**Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano. R.**

**Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla. R.**

**Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori,
per cancellarne dalla terra il ricordo. R.**

**Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. R.**

**Molte sono le sventure del giusto,
ma lo libera da tutte il Signore.
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato. R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi,
e l'amore di lui è perfetto in noi.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

+ Dal vangelo secondo Matteo

25,31 -40

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo, il re dirà loro: «In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Parola del Signore.

30 ottobre

Anniversario della DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

PRIMA LETTURA

Il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

Dal libro del profeta Isaia

56, 1.6-7

Così dice il Signore:

**«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché prossima a venire è la mia salvezza;
la mia giustizia sta per rivelarsi.**

**Gli stranieri, che hanno aderito
al Signore per servirlo
e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi,
quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.**

**I loro olocàusti e i loro sacrifici
saliranno graditi sul mio altare,
perché il mio tempio si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 83

R. Nella tua casa, Signore, esultiamo di gioia.

**L'anima mia languisce e brama
gli atri del Signore.**

**Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. R.**

**Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. R.**

**Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza:
cresce lungo il cammino il suo vigore. R.**

**Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi. R.**

SECONDA LETTURA

Vi siete accostati al monte di Sion, alla città del Dio vivente.

Dalla lettera agli Ebrei

12, 18-19.22-24

Fratelli, voi non vi siete accostati a un luogo tangibile e a un fuoco ardente, né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano che Dio non rivolgesse più a loro la parola.

Voi vi siete invece accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nel cielo, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, al mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Parola di Dio.

oppure:

Ecco la dimora di Dio con gli uomini.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

2, 1-5

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

**Egli dimorerà tra di loro
ed essi saranno suo popolo
ed egli sarà il “ Dio – con – loro”.
E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;
non ci sarà più la morte,
né lutto, né lamento, né affanno,
perché le cose di prima sono passate».**

**E colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove
tutte le cose».**

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**In mezzo a voi sarà la mia dimora:
io sarò il vostro Dio
e voi sarete il mio popolo.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Oggi la salvezza è entrata in questa casa.

+ Dal vangelo secondo Luca

19,1 - 10

In quel tempo, Gesù, entrato in Gèrico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomòro, poiché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.

Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io dò la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

NOVEMBRE

7 novembre **San PROSDOCIMO**

Vescovo

MEMORIA FACOLTATIVA

PRIMA LETTURA

Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaìa

61, 1-3

Lo spirito del Signore è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

R. Il Signore è fedele per sempre.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto:

«La mia grazia rimane per sempre;
la tua fedeltà è fondata nei cieli». **R.**

Dice il Signore:

**«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli. R.**

**Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. R.**

**La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». R.**

SECONDA LETTURA

Avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési
2, 2-8**

Fratelli, abbiamo avuto nel nostro Dio il coraggio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna, ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

**Il regno di Dio è in mezzo a voi,
dice il Signore;
portate il messaggio di pace
a tutti gli uomini.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Andate e ammaestrate tutte le nazioni.

+ Dal vangelo secondo Matteo
28, 16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

DICEMBRE

7 dicembre

San VENANZIO FORTUNATO

Vescovo

MEMORIA FACOLTATIVA

PRIMA LETTURA

È piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1, 18-25

Fratelli, la parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: «Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti».

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R. Cantiamo al Signore: è lui che ci salva.

**Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.**

**Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. R.**

**Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. R.**

**Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. R.**

CANTO AL VANGELO

1Cor 1, 18

R. Alleluia, alleluia.

**La parola della croce è stoltezza
per quelli che non credono,
ma per noi è potenza di Dio.**

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO

Chi perderà la propria vita per me, la salverà.

+ Dal vangelo secondo Luca

9,23-26

In quel tempo, Gesù diceva a tutti: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà ma chi perderà la propria vita per me, la salverà.

Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?

Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

Parola del Signore.

